

Lattanzi: «Vedo tendenze politiche contro la Costituzione»

Roma. «In Europa e non solo c'è un clima politico e culturale che è cambiato. Ci sono orientamenti politici che, senza entrare nel merito, mi pare contrastino con il significato della Costituzione». È questo l'allarme lanciato dal presidente della Corte Costituzionale **Giorgio Lattanzi** nel corso della presentazione di un'iniziativa della Consulta sulle carceri.

Il numero uno dell'organismo di garanzia che vigila sul rispetto della Carta non fa riferimenti espliciti. Ma la sua è un'analisi *tranchant* degli umori che circolano anche nel nostro Paese. «Alcune idee, orientamenti, non sono quanto consistenti, che un tempo si vergognavano di

comparire e rimanevano nascosti, oggi invece circolano in Europa», esplicita Lattanzi. Che, quindi, ha sottolineato come «le Corti e i **giudici costituzionali** sono un baluardo contro questi orientamenti in contrasto con le Carte costituzionali».

Nel corso della presentazione del «Viaggio in Italia» - iniziativa che a partire dal 4 ottobre porterà i **giudici costituzionali** dentro le carceri per una serie di incontri, dopo che lo scorso anno era toccato alle scuole - è stato più volte sollecitato dai giornalisti sul tema della tutela dei diritti. Un tema che lo stesso Lattanzi aveva toccato la scorsa settimana, quando era andato al Quiri-

nale per illustrare l'iniziativa al Capo dello Stato, Sergio Mattarella. Successivamente la Consulta aveva diffuso una nota in cui si sottolineava che la Costituzione è «una legge suprema», uno «scudo nei confronti dei poteri dello Stato, che neppure il legislatore con le sue mutevoli maggioranze può violare», uno scudo che tutela tutti i cittadini, compresi i detenuti, che siano «cittadini o stranieri, immigrati regolari o irregolari».

Il significato dell'iniziativa consiste, ha concluso Lattanzi, riconoscere la dignità dei detenuti, che «è la stessa di chi non è recluso in carcere», perché «non esistono barriere ideali tra "dentro" e "fuori"». (G. San.)

Il presidente della Consulta presenta un'iniziativa sulle carceri. E lancia l'allarme: «Ora circolano orientamenti che un tempo restavano nascosti per vergogna»



Giorgio Lattanzi, presidente della Corte

